



COMUNICATO STAMPA

03 novembre 2018

L'Associazione Italiana Giovani Avvocati chiede un celere chiarimento da parte del Ministro della Giustizia in seguito alle dichiarazioni riportate da alcune testate giornalistiche in merito ad una sua dispregiativa affermazione sugli avvocati penalisti definiti quali "azzeccagarbugli" al soldo dei "furbi" che trarrebbero beneficio dall'attuale sistema della prescrizione dei reati.

Pur volendo sorvolare sulla semplicistica liquidazione delle motivazioni che sarebbero alla base della paventata riforma sulla sospensione della prescrizione all'interno del disegno di legge c.d. "spazzacorrotti", non può ritenersi accettabile da parte del "nostro" Ministro, tale perché Guardasigilli e perché Avvocato, l'utilizzo di un termine che seppur "manzoniano" è stato addirittura accertato come offensivo dalla Corte di Cassazione perché "sinonimo di operatore del diritto di scarsa levatura morale, di imbrogliatore, propenso a difendere i forti contro i deboli".

Questo schema politico di attacco-difesa, ad oggi posto in atto ogni qualvolta ci si "azzardi" a muovere critiche a questo o a quel provvedimento, che viene difeso demonizzando chiunque provi a modificarlo o a migliorarlo, non è più tollerabile laddove svisciva qualsiasi tentativo di interlocuzione tra operatori del diritto ed istituzioni.

Senza voler tornare sulle critiche mosse agli attuali testi legislativi in discussione in Parlamento, i giovani avvocati chiedono che venga chiarita la posizione del dicastero a tutela della dignità professionale, ed umana, di tutta la categoria forense che non può essere tacciata negativamente nel suo insieme e che al contrario merita rispetto per tutte le battaglie assunte a tutela dei diritti.

Associazione Italiana Giovani Avvocati

Ufficio Rapporti con la stampa

ufficiostampa@aiga.it – www.aiga.it

Avv. Grazia Maria Sacco (3662229701) - Avv. Manuela Calautti (3381359755) - Avv. Elena Federici (3408620552)